

L'AQUILA: BIMBA ISCRITTA A SCUOLA SENZA CONSENSO DEL PADRE, MADRE CONDANNATA

27 Giugno 2019



L'AQUILA – Mamma condannata dal tribunale dell'Aquila alla pena di 20 giorni di reclusione insieme ai danni alla parte civile, l'ex marito, da liquidarsi in separata sede.

Aveva iscritto la figlia minorenni a scuola senza il consenso dell'ex marito, atto che rappresenta a tutti gli effetti un falso commesso da privato cittadino in atto pubblico.

La vicenda giudiziaria penale conclusa in primo grado alcuni giorni fa, come racconta *Il Messaggero*, ha avuto come protagonista una coppia separata, genitori di una bambina di sette anni.

Tutto bene fino a quando l'ex marito, assistito dall'avvocato Maria Teresa Di Rocco, non si accorge casualmente, all'indomani della riapertura dell'anno scolastico, che la ragazzina era stata iscritta nel frattempo presso un'altra scuola.

L'uomo era fortemente contrario visto che la bambina aveva già stretto amicizia con altri bambini e preso come riferimento delle insegnanti e pertanto per lei sarebbe stata una sofferenza dover ricominciare tutto daccapo.

Peraltro una volontà, quella della nuova iscrizione ad altra scuola, che era stata soltanto ventilata dalla donna nel corso di un colloquio con l'ex coniuge, il quale aveva immediatamente palesato il proprio diniego. Il tema non era stato più ripreso e complice anche il tempo, sembrava essere stato definitivamente chiuso.

Quando poi la parte offesa si è recata presso la nuova scuola della figlia, ha scoperto visionando le carte che la moglie aveva tenuto nascosto anche al dirigente scolastico la sua condizione di donna separata ed aveva pertanto proceduto all'iscrizione in autocertificazione, inserendo nella domanda oltre ai suoi recapiti telefonici quelli dei suoi genitori, ma non quelli dell'ex marito, il tutto in violazione di legge essendo stato l'uomo riconosciuto dal giudice del Tribunale dell'Aquila in occasione della separazione, quale genitore coaffidatario.

Di qui la denuncia alla Procura della Repubblica.